

Ordine degli Avvocati di Cagliari

(Piazza Repubblica – Palazzo di Giustizia c.a.p. 09125 CAGLIARI – Tel. 070308304 fax 070306674)
e-mail: avv.ca@libero.it – www.ordineavvocatcagliari.it

Prot. 582

Cagliari, 2 marzo 2020

Gent.ma Signora
Presidente F.F. della Corte d'Appello
di Cagliari
Dott.ssa Maria Mura
SEDE

Gent.ma Signora
Procuratrice Generale presso
la Corte d'Appello di Cagliari
Dott.ssa Francesca Nanni
SEDE

Gent.mo Signor
Presidente del Tribunale
di Cagliari
Dott. Mauro Grandesso Silvestri
SEDE

Gent.ma Signora
Procuratrice della Repubblica presso
il Tribunale di Cagliari
Dott.ssa Maria Alessandra Pelagatti
SEDE

Gent.mo Signor
Presidente del Tribunale di Sorveglianza
di Cagliari
Dott. Paolo Cossu
SEDE

Gent.mo Signor
Presidente del Tribunale per i Minorenni
di Cagliari
Dott. Guido Pala
SEDE

OGGETTO: Accorgimenti da adottare in conformità alle Linee Guida condivise tra il Ministero della Giustizia ed il Consiglio Nazionale Forense in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, pubblicate il 28 febbraio 2020.

Gentilissime e Gentilissimi,
questo Consiglio, nella seduta straordinaria di oggi 2 marzo 2020, ha deliberato di aderire all'invito, rivolto congiuntamente dal Ministero e dal CNF, di individuare unitamente ai Capi degli Uffici Giudiziari misure idonee ad assicurare il corretto funzionamento dell'attività giudiziaria e, nel contempo, il contenimento del rischio di contagio e di diffusione del virus COVID-19.

A tal fine, come già rappresentato nel corso della riunione informale di questa mattina con il Presidente del Tribunale ed i Presidenti delle Sezioni Civili, il Consiglio ha tempestivamente predisposto quanto necessario per dare concreta attuazione ai compiti a lui delegati, non ultima la creazione di un elenco di colleghi disponibili alla sostituzione dei difensori provenienti da altri Fori, da pubblicarsi sul sito istituzionale e da aggiornare quotidianamente.

Permane, tuttavia, la necessità di limitare, per quanto possibile le occasioni di assembramento, e quindi i rischi di esposizione al contagio, quanto meno con riferimento a tutte le ipotesi in cui ciò sia possibile.

A tal fine, e nello spirito di una fattiva collaborazione, Vi rappresento le proposte del Consiglio:

NEL SETTORE CIVILE:

- concessione di un rinvio, a richiesta dei difensori, ogni qual volta uno di essi provenga da una zona a rischio individuata dai DPCM in materia o laddove la condizione fisica di uno (età o patologie) di essi possa esporli al rischio di contagio;

- ricorso al deposito telematico di tutti gli atti di parte, dei provvedimenti e dei verbali d'udienza, anche laddove non ne sia prevista l'obbligatorietà;

- predisposizione a cura di ciascun Giudice di un calendario che suddivida i procedimenti chiamati per ciascuna udienza in fasce orarie prestabilite, da pubblicare almeno 2 giorni prima dell'udienza sul sito dell'Ufficio Giudiziario interessato e da comunicarsi entro il medesimo termine a questo Ordine alla PEC ord.ca@cert.legalmail.it ai fini della pubblicazione sul proprio sito, così da assicurarne la massima diffusione anche agli iscritti ad altri Fori;

- limitatamente alle udienze di cui all'art. 183 CPC, laddove le parti debbano richiedere unicamente l'assegnazione dei termini di cui al comma 6°, a quelle di richiesta di ammissione dei mezzi istruttori già indicati nelle memorie di cui sopra, a quelle di precisazione delle conclusioni, laddove le stesse non debbano essere modificate, si chiede di valutare la possibilità che i difensori possano congiuntamente inviare il pre-verbale con le proprie richieste ai fini dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei termini o dell'assunzione di riserva da parte del Giudice o che le stesse siano svolte con modalità da remoto (ad esempio con l'uso di software per videoconferenza come Skype);

- limitatamente alle udienze in cui sia prevista la comparizione personale delle parti o di testi, la concessione di un rinvio dell'incombente a semplice richiesta dei difensori, laddove questi rappresentino la provenienza dei componenti da una delle zone a rischio individuata dai DPCM in materia, ovvero la pericolosità dell'esposizione al rischio di contagio di una di tali persone, in ragione dell'età o delle condizioni fisiche personali;

NEL SETTORE PENALE:

- concessione di un rinvio, a richiesta dei difensori, ogni qual volta uno di essi provenga da una zona a rischio individuata dai DPCM in materia o laddove la condizione fisica di uno (età o patologie) di essi possa esporli al rischio di contagio;

- predisposizione a cura di ciascun Giudice di un calendario che suddivida i procedimenti chiamati per ciascuna udienza in fasce orarie prestabilite, da pubblicare almeno 2 giorni prima dell'udienza sul sito dell'Ufficio Giudiziario interessato e da comunicarsi entro il medesimo termine a questo Ordine alla PEC ord.ca@cert.legalmail.it ai fini della pubblicazione sul proprio sito, così da assicurarne la massima diffusione anche agli iscritti ad altri Fori;

- autorizzazione allo svolgimento delle attività di cancelleria ed al deposito delle istanze che non

richiedano la presenza fisica del difensore (richieste copie, deposito liste testimoniali, memorie difensive, impugnazioni, opposizione alla richiesta di archiviazione o a Decreto Penale di Condanna, a titolo meramente esemplificativo) a mezzo PEC con firma digitale apposta sul documento da depositare;

- al fine di favorire la sostituzione dei Colleghi provenienti da altri Circondari o Distretti da parte di quanti daranno la disponibilità ad essere inseriti nell'elenco di cui all'art. 3 delle Linee Guida in oggetto, sensibilizzare quei Giudici che ancora manifestano un orientamento in contrasto con quello affermato dalla Suprema Corte sul punto, a non contestare la dichiarazione del sostituto di aver ricevuto delega verbale da parte del collega sostituito, in applicazione del disposto dell'art. 14 della LPF (Legge n° 247/2012);

- limitatamente alle udienze in cui sia prevista la comparizione personale delle parti o di testi, la concessione di un rinvio dell'incombente a semplice richiesta dei difensori, laddove questi rappresentino la provenienza dei comparenti da una delle zone a rischio individuata dai DPCM in materia, ovvero la pericolosità dell'esposizione al rischio di contagio di una di tali persone, in ragione dell'età o delle condizioni fisiche personali.

Nel manifestare la disponibilità di questo Consiglio a discutere e condividere ulteriori e/o diverse modalità che comunque garantiscano il raggiungimento delle finalità evidenziate dalle linee guida in oggetto, porgo i migliori saluti.

Il Presidente
Avv. Aldo Luchi

